

A Dogliani 4 imprenditrici manifatturiere a disposizione per la realizzazione di mascherine contro il Covid-19

A Dogliani le donne artigiane aprono alla solidarietà

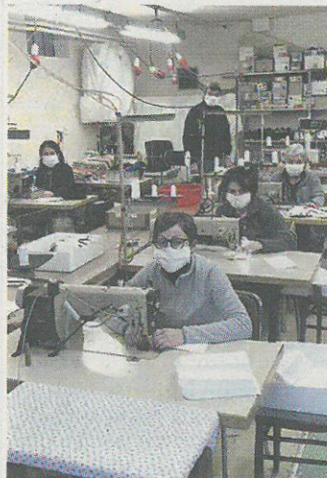
Mani di donne laboriose ed esperte per la salute

Donano il loro tempo per cucire mascherine al servizio della Sanità Pubblica

Dogliani - Elsa Paruzzo, Marinella Tomatis, Mirella Marengo e Piera Dalmazzone sono le quattro donne imprenditrici doglianesi, proprietarie di laboratori di sartoria, che hanno dato la propria disponibilità a cucire le mascherine contro il Covid-19 da destinare esclusivamente agli operatori del Servizio Sanitario Regionale. Mani laboriose ed esperte che non si sono tirate indietro, dopo aver appreso della necessità impellente. Il loro è un segnale concreto, ci tengono a sottolineare non a scopo di lucro, a sostegno di chi ogni giorno combatte in prima linea rischiando molto per garantire la nostra salute. Piera Dalmazzone è una veterana di questo mestiere che svolge dal 1984. La sua attività iniziò con il mercato della grande distribuzione ma dopo la virata verso l'estero di quest'ultimo l'impegno è stato rivolto ad altre aziende italiane con cui oggi lavora attivamente come la Dual di Torino che fornisce ortopedie e farmacie e per la nota firma di Dolce & Gabbana. Insieme alle sue dipendenti hanno iniziato a cucire da venerdì mattina alle 6.30 per consegnarne sabato 1000 più altre 1200 e si preparano tra domenica e lunedì a prepararne altre 4000.

"Qui si lavora come in una famiglia - dice Piera - ho quattro ragazze bravissime che hanno accettato di accompagnarmi in questa impresa. Saranno dieci giorni intensi, insieme a loro si è deciso di bloccare il resto perché questo lavoro adesso è il più urgente di tutti".

"Si tratta di una vera e propria emergenza - dice Marinella Tomatis - un "tour de force" per garantire, al più presto, al



personale medico e infermieristico le preziose mascherine di protezione. A differenza di quelle più comuni usa e getta, queste sono lavabili a 90° almeno una decina di volte. I pezzi arrivano già tagliati e noi li cuciamo e li stiriamo. Non è una cosa velocissima, e per questo ho dovuto fermare in questi giorni il mio ordinario (confeziono intimo per la Every di Carrù e la Chitè inti-

mo di Milano) per far fronte a questo terribile momento ma lo faccio volentieri perché so quanto sia importante".

"Quando Marinella mi ha contattato - dice Mirella Marengo della Alfa srl - ho subito accettato la proposta di rendermi utile come cittadina contribuendo in questo momento a sostenere una giusta causa. La maggior parte della mia produzione aziendale

100% Made in Italy, si rivolge alle donne "curvy". A maggior ragione non era possibile esimersi sapendo che in questo progetto ci saranno tante donne che potranno proteggersi".

"Questa è una goccia nel mare - conclude Elsa Paruzzo -. È un periodo molto difficile e sono contenta di dare anche io il mio contributo. Sabato ne ho consegnate 650 domenica mi dedicherò alle altre 3000".

Bruna e Doina disponibili a cucire camici e mascherine per gli operatori sanitari



Dogliani - (s.al). L'aumentata richiesta di mascherine e di camici per coprire le esigenze del personale sanitario in evidente difficoltà sta sensibilizzando molte artigiane doglianesi con laboratori di proprietà. Grazie alla loro professionalità certificata queste donne sono coscienti di poter contribuire a dare un aiuto concreto e per questo motivo ci tengono ad evidenziare la loro volontà a rendersi disponibili fin da subito. Una gara di solidarietà che parte da donne come la creativa Bruna Paruzzo proprietaria del negozio Crea Ambiente.

"Ho una storia di salute importante alle spalle che mi fa comprendere quanto sia importante preservare il lavoro di chi opera in prima linea. - dice Bruna - Ho sempre amato cucire e ho i macchinari a disposizione per poter dare il mio apporto, unica condizione è quella che mi venga fornito il materiale adatto e certificato per poter realizzare sia le mascherine che i camici che servono. In questi giorni chiaramente siamo tutti chiu-

si e ho ideato alcune mascherine "artigianali" per miei conoscenti e familiari ricavando i pezzi da un tessuto di cotone 100% lavabile e sterilizzabile, carta da forno ed elastici. Tutto questo l'ho fatto chiaramente come dimostrazione di affetto. Rendermi utile sarebbe per me una bella cosa. Se servisse il mio apporto potete contattarmi al 3355481514".

Alla voce di Bruna si aggiunge anche quella di Doina Florea, di origine rumena ma naturalizzata in Italia da oltre 40 anni.

"Lavoro come artigiana in proprio dall'86 - spiega Doina - confeziono linee da mare e intimo da donna. Prima della notizia del virus avevo programmato di aprire per questa primavera un punto vendita qui a Dogliani, individuando anche il posto. Il mio laboratorio è attrezzato di macchinari e non avrei alcun problema ad aiutare anche io per quello che posso. 300 pezzi li abbiamo consegnati già alla Miroglio ma chi avesse bisogno di me può trovarmi al 3381616166".